Università degli Studi di Torino

PIANO TRIENNALE

2022 - 2024

DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE

Indice

▲ **1. Contesto e missione del dipartimento** 4

▲ **2. Analisi di posizionamento del Dipartimento** 8

▲ **3. Strategia e obiettivi dipartimentali** 10

A cura dell'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati
Graphic design: Sezione Comunicazione Istituzionale e Organizzativa

1 CONTESTO E MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Interno

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) nasce nel 2013 dalla fusione dei 3 dipartimenti che costituivano la Facoltà di Medicina Veterinaria fondata nel 1769. Nel 2019, Il DSV ha celebrato i **250 anni** di insegnamento veterinario a Torino attraverso numerose manifestazioni ed eventi che hanno coinvolto sia il Polo di Grugliasco sia l'Ateneo nel suo complesso.

A gennaio 2022, i docenti del DSV sono 104; mentre il personale tecnico di ricerca e caratterizzante è pari a 37 unità. Il restante personale tecnico-amministrativo dal 2017 è inquadrato nelle Aree di Polo.

Il DSV si sviluppa su una superficie di 40.000 mq all'interno del Campus di Grugliasco. Il campus è attualmente oggetto di **uno dei più importanti interventi di edilizia accademica degli ultimi anni in Italia**.

L'8 luglio 2021 è stata posata, infatti, la prima pietra della futura **Città delle Scienze e dell'Ambiente** che entro il 2024 vedrà affiancarsi al DSV e al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), i Dipartimenti di Chimica e di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DBIOS). Il Campus accoglierà complessivamente 1.000 ricercatori e 10.000 studenti, per far progredire il "sapere" nei **settori agroalimentare, biotech, chimica verde, mobilità, energia, ambiente, salute umana e animale, scienze dei materiali**. Sarà inoltre sviluppata all'interno del Campus un'area di 50.000 mq (***Butterfly Area***) che ospiterà imprese ed enti di ricerca, al fine di aprire all'esterno l'accesso alle strumentazioni di ricerca e alle competenze universitarie e favorire il trasferimento tecnologico.

Il DSV comprende, oltre a laboratori per la ricerca ed aule didattiche, una struttura complessa, destinata alla ricerca e alla didattica: la **Struttura Didattica Speciale Veterinaria** (SDSV), che include l'**Ospedale Veterinario Universitario** (OVU), l'azienda zootecnica didattica, la stalla contumaciale ed un impianto di macellazione.

L'offerta formativa del DSV include un corso di laurea magistrale a ciclo unico (CLMCU) in Medicina Veterinaria (MV), un corso di laurea triennale in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici (PGAAS) e un corso di laurea magistrale in Scienze Animali. Un secondo corso di laurea triennale è al momento in fase di progettazione. Il DSV inoltre eroga formazione di terzo livello attraverso 5 scuole di specializzazione (di cui 3 attualmente attive) e due master (di cui 1 attualmente attivo) ed è accreditato presso il Ministero della Salute per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) e presso la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI) per lo Sviluppo Professionale Continuo (SPC). Infine, Il DSV coordina il dottorato di ricerca in "Scienze Veterinarie per la salute animale e la sicurezza alimentare", nell'ambito della "Scuola di Dottorato in Scienze della vita e della salute".

Il DSV ha intrapreso un percorso di implementazione del **Sistema di Gestione della Qualità** secondo quanto previsto dalla norma **UNI EN ISO 9001:2015**. In tal senso, il DSV è l'unico

dipartimento di Ateneo a richiedere l'attestazione annuale ISO della conformità dei propri Sistemi di Gestione per la Qualità per i CdS, ponendosi pertanto come riferimento per la diffusione della **cultura della qualità**. Oltre ai CdS, anche la SDSV e la Biblioteca sono certificate ISO. l'OVU è inoltre accreditato anche per le "buone pratiche veterinarie" e con i suoi oltre 8000 casi/anno (tra piccoli animali, grandi animali e animali non convenzionali) si conferma come punto nodale nello svolgimento dell'attività didattica.

Nazionale

Il DSV rappresenta, per l'ambito veterinario, l'unica istituzione accademica di riferimento per il Nord-Ovest del Paese. La propria attività didattica e di ricerca si avvale di un ampio numero di convenzioni con strutture pubbliche e private (tra cui Regione Piemonte e Valle d'Aosta, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Enti di area vasta di Asti, Cuneo e Città Metropolitana di Torino, IRCC, Istituti di Credito Nazionali e Locali, Coop, Conad). La qualità della ricerca scientifica, operata dai diversi settori, ha consentito al DSV di essere annoverato, da parte del Ministero dell'Educazione, Università e Ricerca, **tra i 10 Dipartimenti di eccellenza** dell'Università degli Studi di Torino (2018-2022). Il progetto di Eccellenza ha come tema principale l'utilizzo razionale del farmaco veterinario, per la salvaguardia e la promozione della sanità e del benessere animale e della salute dell'uomo. Il conseguimento di questo importante risultato ha consentito di allestire un ***open lab*** con risorse strumentali innovative rivolte sia al personale del DSV che a soggetti esterni.

Internazionale

L'attività didattica e di ricerca del DSV ha un respiro ed un riconoscimento internazionale.
Per quanto riguarda i CdS, fin dal 2002, il CLMCU in MV è stato riconosciuto conforme alle direttive comunitarie 1026/78 CEE e 1027/78 CEE dall'*European Association of Establishments for Veterinary Education* (EAEVE) ed è poi stato riapprovato nel 2011 sulla base della direttiva 36/2005, che stabilisce i requisiti comuni di qualità dei laureati europei. Nell'ottobre del 2021, il DSV ha ricevuto l'**accreditamento EAEVE**, che ne attesta l'eccellenza a livello europeo. Da notare, che il DSV risulta come l'unico accreditato, alle norme correnti, senza *major deficiencies* né *minor deficiencies* su un numero complessivo di 10 aree di valutazione.
Per quanto riguarda la ricerca scientifica, i docenti del DSV presentano un'elevata qualificazione in ambito internazionale (infatti, su un totale di 104 docenti del DSV, 19 sono diplomati dei *college* europei) e vantano una robusta rete di relazioni internazionali. Negli ultimi 3 anni, il DSV è infatti risultato coinvolto in oltre 10 progetti europei. Tra questi, il DSV svolge un ruolo centrale nella partecipazione dell'Università di Torino all'iniziativa paneuropea EIT *Food*, in cui UNITO rappresenta l'unica università italiana in qualità di *core partner*. Inoltre, grazie anche al finanziamento del Progetto di Eccellenza, il DSV è stato in grado di attrarre una decina di *Visiting Scientists* nell'ultimo quinquennio.
Le relazioni con atenei europei ed extra-europei sono mantenuti da numerosi accordi bilaterali per lo scambio di studenti e docenti, quali ad esempio il progetto Erasmus+ e gli accordi di cooperazione con numerosi Paesi in via di sviluppo. Il DSV è inoltre protagonista all'interno del progetto UNITA. Sono attualmente in corso incontri bilaterali con l'Universidad de Zaragoza, Ateneo che ospita la Facultad de Veterinaria, per la creazione di percorsi condivisi di didattica, ricerca e terza missione.

La missione del DSV

Il **progetto scientifico-culturale del DSV** riguarda tutti gli aspetti delle Scienze Veterinarie, considerando differenti ambiti: cura degli animali, tecniche di allevamento, tutela del benessere degli animali e dell'uomo che vive con loro, che si nutre dei loro prodotti e che con loro ne condivide l'ambiente, zoonosi e malattie emergenti; elementi questi che confluiscono nelle strategie della sanità pubblica, della bioetica, della medicina comparata e della sicurezza alimentare.
Il DSV sviluppa inoltre tematiche di ricerca relative alla sanità animale e alla sicurezza e qualità delle produzioni animali, omogenee e congruenti rispetto ai Settori Scientifici Disciplinari (SSD) presenti nel Dipartimento, anche in rapporto a compiti specificamente previsti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
La **missione** del DSV è quella di favorire l'insegnamento avanzato, l'apprendimento e la ricerca nel campo delle Scienze Veterinarie, a beneficio della vita e della salute degli animali, dell'uomo e dell'ambiente, incoraggiando la collaborazione reciproca e la pluralità di pensiero secondo criteri di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza e in accordo con quanto previsto dalla "Politica per la qualità" che coinvolge tutta l'organizzazione, orientandola alla definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere ed alla pianificazione dell'utilizzo delle risorse necessarie per il loro conseguimento.

2 ANALISI DI POSIZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO

PUNTI DI FORZA (INTERNI) INTERNAL STRENGTHS

1. Accreditamento EAEVE
2. Dipartimento di Eccellenza
3. Certificazione ISO
4. Sviluppo Clinical Skills Lab
5. Sviluppo Open lab
6. Accreditamento ANVUR

PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNI) INTERNAL WEAKNESSES

1. Carenze personale tecnico
2. Organizzazione formazione interna
3. Studenti fuori corso
4. Spunti di miglioramento EAEVE
5. Capacità di attrarre finanziamenti

OPPORTUNITÀ (ESTERNE) EXTERNAL OPPORTUNITIES

1. Città delle scienze e Butterfly Area
2. UNITA
3. PNRR
4. Riordino / adeguamento corsi di studio
5. Futuro progetto eccellenza
6. Piani ministeriali di reclutamento

MINACCE (ESTERNE) EXTERNAL THREATS

1. Sostenibilità/costi open lab
2. Sostenibilità/costi didattica innovativa e pratico-applicativa (didattica clinica, zootecnica e ispettiva)
3. COVID-2019
4. Difficoltà nel reclutamento di professionalità adeguate per garantire il mantenimento degli standard attuali

3

STRATEGIA E OBIETTIVI DIPARTIMENTALI

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.1

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	**Valorizzare le produzioni zootecniche**
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica/ Terza missione
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Il progetto prevede la valorizzazione della produzione dell'Azienda Agricola della SDSV attraverso la vendita, principalmente rivolta alla comunità universitaria, e poggiante anche sul progetto Città delle Scienze e dell'Ambiente, delle carni e dei sottoprodotti di macellazione, delle uova e di prodotti agricoli anche derivanti dalle attività del DISAFA (vino, miele) con cui i contatti sono già attivi, nell'ottica della inclusività e della promozione del senso di comunità; aumento della sostenibilità attraverso l'uso di sottoprodotti quali componenti pregiati di monoporzioni di alimenti freschi destinati ai petfood in particolare della comunità universitaria della Città delle Scienze e dell'Ambiente. L'obiettivo fornirà anche un importante contributo per la didattica pratica del DSV, mettendo a disposizione dello studente l'intera filiera di macellazione e lavorazione della carne.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore DSV
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	• Formulazione di un piano di valorizzazione delle produzioni zootecniche, in collaborazione con la Direzione Bilancio e Contratti e con il Dipartimento di Management, che preveda un bando di co-progettazione per la gestione del macello didattico e per la successiva valorizzazione attraverso appositi ambiti di commercializzazione sia della produzione primaria (carni/uova) sia dei sottoprodotti quali componenti di porzioni fresche per cani e gatti • Coprogettazione del piano attraverso contatti con privati • Supporto al piano attraverso l'interazione con l'azienda agricola DSV e il servizio di Nutrizione Clinica dell'OVU
Risorse Dipartimentali a supporto	Risorse presenti: Impianto di macellazione, azienda agricola, servizio di Nutrizione Clinica OVU Risorse da acquisire: reparto trasformazione carne, punto vendita, pet corner

Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	**1.1** N. di ricevute emesse per la vendita dei prodotti OA destinati al consumo umano
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: registri contabili punto vendita
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	N. di ricevute emesse per la vendita dei prodotti OA destinati al consumo umano: 330
Valore target previsto al 31.12.2024	N. di ricevute emesse per la vendita dei prodotti OA destinati al consumo umano: 450
Descrizione dettagliata indicatore	**1.2** N. monoporzioni vendute al petfood market
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: registri contabili punto vendita
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	Nessuno
Valore target previsto al 31.12.2024	N. monoporzioni vendute al petfood market: 5000

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	2.1 TRASFORMARE GLI SPAZI IN LUOGHI DI CULTURA
Azione del Piano Strategico di Ateneo	2.1.1 Definire una progettazione partecipata su scala urbana / territoriale di relazione con la Città e le/gli altre/i stakeholder e su scala architettonica, per permettere alle/ai committenti utilizzatrici/utilizzatori di esplicitare esigenze, specificazioni e modelli d'uso degli spazi, anche attraverso un Documento di Indirizzo Progettuale, sia per le nuove realizzazioni che le riqualificazioni degli spazi esistenti.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.2

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	**Valorizzare la professionalità dei tecnici della ricerca del DSV e lo sviluppo dipartimentale attraverso la formazione**
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca e Didattica
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Il presente obiettivo si propone di rafforzare le competenze dei tecnici della Ricerca afferenti al Dipartimento di Scienze Veterinarie attraverso un processo che partendo dall'analisi dei fabbisogni formativi in relazione alle professionalità e alle attività svolte consenta di elaborare un Piano pluriennale di formazione in un'ottica di sviluppo e miglioramento individuale e di comunità, dei servizi rivolti alla ricerca e alla didattica supportati dal personale tecnico della ricerca. La Co-Progettazione intende iniziare dall'interno del Dipartimento, inteso come microcomunità di docenti, ricercatori, tecnici, studenti per poi essere condivisa all'interno dell'Ateneo, anche con il coinvolgimento direttodella Comunità di Pratica "Strumenti per la Scienza" a cui già partecipano attivamente alcuni tecnici del Dipartimento. Tale obiettivo per il Dipartimento è funzionale anche al pieno raggiungimento di un requisito specifico previsto all'interno dello standard 9 delle politiche della qualità della EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) e precisamente il 9.4 (The Establishment must provide evidence that it utilizes a well-defined, comprehensive and publicized program for the professional growth and development of academic and support staff) in cui il tema della crescita professionale attraverso programmi specifici rivolti sia agli accademici che al personale di supporto, fra cui i tecnici, è chiaramente individuato. Inoltre, tale aspetto rientra nelle Politiche della Qualità del Dipartimento per anno 2021/22: "Progettazione delle attività di formazione del personale". Tale obiettivo si allinea pertanto all'obiettivo 1 del Piano Strategico di UNITO "Rendere l'intera comunità di UniTo consapevole di avere diritto alle migliori condizioni per esprimere se stessa nello studio e nella formazione culturale e professionale, di essere partecipe alla promozione della trasparenza e responsabilità e allo sviluppo culturale, sociale e civile di cui l'Università è motore" e si propone di individuare soluzioni concrete per favorire uno sviluppo armonico delle competenze di tutto il personale tecnico, anche rispetto alle nuove tecnologie, favorendo pertanto, tra i temi del piano strategico, l'inclusività e la digitalizzazione.

	In tale ottica, co-progettare la formazione per il triennio rende il processo e l'accesso alle attività trasparente, promuove il miglioramento personale e della comunità, sia per quanto concerne aspetti legati alla ricerca che per le attività di supporto agli studenti, in special modo nelle attività di laboratorio, pratiche e di tesi. Le attività prevedono la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolga rappresentanze del personale Tecnico delle Ricerca, che includano chi già è attivo nella Comunità di Pratica "Strumenti per la Scienza", e rappresentanti delle Commissioni che all'interno del Dipartimento sono direttamente coinvolte nel tema (organico, didattica, ricerca). Si procederà individuando un primo momento di incontro per la presentazione e condivisione del progetto e degli obiettivi con i tecnici della ricerca operanti nel Dipartimento e nella Struttura Didattica Speciale Veterinaria (SDSV) al fine di avviare direttamente e tramite questionari una ricognizione delle necessità formative, con attenzione anche alle nuove attività poste in essere con il presente Piano Triennale. La seconda azione prevede l'analisi degli input raccolti dalla condivisione e la creazione di aree di interesse entro cui progettare le attività formative, attraverso un processo che dall'interno si allarghi all'esterno, a partire dalla rete creata nella comunità di pratica, al fine di favorire la partecipazione attiva. Saranno prioritari per l'attuazione del programma la flessibilità (anche sfruttando strumenti telematici), la previsione di sistemi di revisione e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, l'individuazione di temi specifici di interesse accanto ad altri di carattere interdisciplinare, quali quelli comunicativi e di sviluppo personale. La terza azione prevista è la condivisione all'interno del Dipartimento, del Polo e dell'Ateneo dei risultati dell'analisi e delle proposte del gruppo di lavoro, creando un catalogo per la formazione, pensato in primis per i tecnici della ricerca del DSV ma che potrà integrare l'offerta formativa di UNITO, rivolta a tutti i tecnici della ricerca dell'Ateneo. Iniziative parallele di altri dipartimenti potrebbero portare alla creazione di un catalogo pubblico, trasparente, aggiornato, accessibile all'intera comunità di UNITO. In considerazione della centralità del progetto nello sviluppo delle competenze e della professionalità è necessario che il Dipartimento costruisca un fondo di comunità per sostenere la formazione. Il gruppo di lavoro preposto sarà incaricato di formulare proposte per l'individuazione delle opportune risorse.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Delegato del Direttore per l'Organico
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	1. Mappatura ed analisi dei fabbisogni formativi specifici e trasversali attraverso incontri di presentazione, interviste e questionari 2. Analisi dei dati raccolti e creazione di topics di formazione al cui interno organizzare i progetti formativi anche mediante ricorso alle offerte già proposte a livello centrale e con il coinvolgimento attivo delle competenze presenti in Dipartimento e in UNITO; predisposizione del catalogo formativo biennale e dell'organizzazione. 3. Erogazione delle attività in presenza e su piattaforma on-line; monitoraggio della completezza dell'offerta rispetto alle aree individuate, del livello di partecipazione, del grado di soddisfazione (a breve e lungo termine)
Risorse Dipartimentali a supporto	Risorse esistenti (fondi di Ateneo e/o dipartimentali) Eventuali risorse richieste

Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	**2.1** N. di progetti formativi programmati per area di interesse
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: registro stilato dal gruppo di lavoro
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	Nessuno
Valore target previsto al 31.12.2024	Almeno 1 per area/anno
Descrizione dettagliata indicatore	**2.2** N. partecipanti per evento (su n. posti disponibili)
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: registro stilato dal gruppo di lavoro
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	Nessuno
Valore target previsto al 31.12.2024	> 40% iscritti effettivi / posti disponibili

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	1.1 Rafforzare il senso di comunità
Azione del Piano Strategico di Ateneo	1.1.3 Valorizzare le competenze e le professionalità del Personale Tecnico Amministrativo per lo sviluppo della comunità di UniTo e del Territorio, attraverso l'aggiornamento costante, anche nell'ambito delle nuove tecnologie, la mobilità internazionale e incentivi mirati.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.3

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	**Sviluppare l'OPEN Campus**
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Terza Missione, Public Engagement
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Da sempre le tematiche affrontate dalla comunità DSV hanno rappresentato un *driver* nell'interazione tra ricerca di base, applicata e *scaling-up* del settore privato, contribuendo alla costruzione di una società della conoscenza. Nonostante le sfide poste dagli eventi pandemici, il triennio appena trascorso e, in particolare, il successo del Festival DuePunti, rappresentano una testimonianza tangibile della capacità organizzativa del Campus AGROVET, dell'interesse della cittadinanza e delle amministrazioni riguardo ai temi che sono alla base della didattica e della ricerca del campus, nonché della capacità di coordinarsi con diversi stakeholders. Questo percorso vede ora la necessit da parte del DSV di adottare approcci pi partecipativi e di avvicinare la scienza e la società, ma pone anche nuove sfide nella futura programmazione della ricerca e diffusione dell'innovazione. La prima azione proposta punter alla valorizzazione e al miglioramento del Museo interno al Dipartimento, ampliando l'offerta di eventi (dal vivo e on line), sfruttando anche la sua attuale partecipazione al progetto UNITA. La seconda azione sarà volta, invece, all'apertura degli spazi della Biblioteca, in particolare la Biblioteca Diffusa, ad eventi organizzati non solo dai due Dipartimenti (DSV e DISAFA), ma anche dal Comune di Grugliasco o dai comuni limitrofi, cercando di destinare gli spazi del Campus ad una partecipazione più ampia della cittadinanza. La terza azione è, invece, volta all'organizzazione di eventi di PE e di comunicazione della scienza che coinvolgeranno il CAMPUS AGROVET e altri luoghi all'interno e all'esterno di UNITO, andando a migliorare le performance rilevate attraverso il nuovo registro di PE e mettendo a servizio della comunità tools e format per la comunicazione scientifica sviluppati dai due Dipartimenti (Infografiche in realt aumentata, Ricercatori alla spina, Game of Research etc...). Una parte di queste azioni saranno volte anche a massimizzare l'impatto dei diversi progetti di ricerca che si sviluppano attualmente e si svilupperanno negli anni, in accordo con quanto richiesto dalla maggior parte di bandi competitivi a livello nazionale ed europeo. In ultimo, con queste azioni, sviluppate in gran parte a livello di POLO AGROVET, si intende aumentare il senso di Comunità di studenti e studentesse dei due Dipartimenti afferenti al Polo in un'ottica di inclusività e sostenibilità, nonché di miglioramento delle skills legate alla comunicazione dell'intera comunità.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Delegato del Direttore alla terza missione e Public Engagement
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	• Incremento delle performance del Museo • Attività con la cittadinanza nei locali della Biblioteca diffusa (incontri, mostre, presentazione libri) e in altri spazi del campus, con il coinvolgimento della comunità del Campus (docenti, tecnici, studenti e studentesse, dottorandi/e) e tramite tavoli di discussione (Comuni della Città metropolitana, DSV/DISAFA/BIBLIOTECA AGROVET) su temi trasversali
Risorse Dipartimentali a supporto	Risorse disponibili: • Fondi FFO relativi alle attività censite nel registro attività PE di Ateneo • Fondi derivanti dai diritti di utilizzo del Logo

Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	**3.1** Numero di iniziative organizzate dal Museo
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Commissione Museale
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	Numero di iniziative organizzate dal Museo: 3

Valore target previsto al 31.12.2024	Numero di iniziative organizzate dal Museo: 5
Descrizione dettagliata indicatore	**3.2** Numero di iniziative organizzate nel CAMPUS/anno
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Commissione Museale
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	Numero di iniziative organizzate/anno: 10
Valore target previsto al 31.12.2024	Numero di iniziative organizzate/anno: 15

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	3.3 IRRADIARE L'INNOVAZIONE
Azione del Piano Strategico di Ateneo	3.3.3 Rilanciare gli spazi e il patrimonio in beni culturali della memoria di UniTo, (Biblioteche, Archivi e Musei) attraverso la riqualificazione e razionalizzazione degli edifici e promuovere le attività in essi svolte, anche in un'ottica di relazioni con il sistema museale torinese e piemontese. [Case Study D - bando VQR 2015-2019]

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.4

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	**Contribuire allo sviluppo del territorio attraverso Local Community Testbed**
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca, Terza Missione
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Contribuire alla crescita del territorio (mediante la creazione di ecosistemi territoriali) e all'impatto sulla società civile dialogando con le istituzioni e le imprese, promuovendo la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico, i processi di incubazione ed accelerazione di start up innovative, la divulgazione scientifica e le iniziative culturali e favorendo l'accesso alle attrezzature scientifiche delle Infrastrutture di Ricerca funzionali allo sviluppo di attività di ricerca per applicazioni rilevanti nell'industria, di interesse per il sistema delle imprese e finalizzate, in particolare, alla ricerca collaborativa, riconoscendo la specificità che i diversi luoghi richiedono in termini di tematismi e in un'ottica di sostenibilità a medio-lungo termine e di inclusività delle istanze territoriali, in collaborazione con gli altri dipartimenti dell'università coinvolti nella provincia di Cuneo. In tale contesto, il DSV è attualmente presente nelle sede di Cuneo con la Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di OA e come costituente del Centro INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SUL CIBO E ANTIFRODI e intende contribuire allo sviluppo del territorio promuovendo iniziative formative e di ricerca di interesse per il territorio anche attraverso le piattaforma tecnologica "Open lab" funzionale allo svolgimento di attività di ricerca di elevata qualificazione anche da parte di soggetti esterni.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento e membri del dipartimento con funzioni gestionali
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	• Creazione di ecosistema territoriale mediante l'implementazione di una piattaforma per la progettazione partecipata, anche in collaborazione con enti a ciò dedicati. • Allestimento di una pagina web nel sito del DSV per trasferire i risultati delle ricerche, in particolare in ambito di filiera agroalimentare. Sarà predisposto un form di contatto per registrare l'interesse da parte delle aziende. • Istituzione di Spoke tematici sulle sedi extra-metropolitane • Attivazione di docenti interessati a creare research & innovation unit per partecipare nelle attività di ricerca applicata e terza missione a livello locale • Supporto per il trasferimento tecnologico delle competenze universitarie e i processi di incubazione ed accelerazione di start up innovative nelle sedi extra-metropolitane, in una logica di system integration
Risorse Dipartimentali a supporto	Finanziamenti per la Ricerca Locale (ex-60%) Fondi specificamente identificati su progetti competitivi finanziati, in collaborazione con altri dipartimenti dell'Università coinvolti sulle sedi extra-metropolitane

Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	**4.1** N. di progetti di ricerca e di terza missione svolti nelle sedi policentriche
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Banca dati dipartimento
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	0
Valore target previsto al 31.12.2024	6 (un progetto all'anno per ciascuna sede)
Descrizione dettagliata indicatore	**4.2** N. di contatti ricevuti attraverso il form predisposto
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Commissione Terza Missione
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	0
Valore target previsto al 31.12.2024	N. contatti ricevuti: 15

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	2.1 TRASFORMARE GLI SPAZI IN LUOGHI DI CULTURA
Azione del Piano Strategico di Ateneo	2.1.4 Valorizzare gli insediamenti extra-metropolitani in ottica di Università policentrica: il nuovo progetto nella provincia di Cuneo, innovazione e consolidamento nelle province di Biella e Asti.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.5

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	**Sviluppare l'Open Lab del DSV: una infrastruttura di ricerca a disposizione della ricerca e dell'impresa**
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca (eventualmente anche Terza Missione)
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Il Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) si dotato nel corso degli ultimi anni delle più innovative tecnologie per l'analisi di proteine, per la biologia cellulare, per la biologia molecolare, per l'analisi di immagine. L'assegnazione da parte del MIUR del Fondo di finanziamento quinquennale (2018-2022) dei Dipartimenti di Eccellenza, ha consentito di acquisire ulteriori attrezzature e di creare una piattaforma tecnologica "Open lab - OL" funzionale allo svolgimento di attivit di ricerca di elevata qualificazione, alla crescita dei giovani ricercatori e allo sviluppo di nuove competenze. Recentemente questa infrastruttura di ricerca stata ufficialmente resa fruibile da parte di soggetti esterni, anche nell'ottica della costituzione a Grugliasco del Polo Scientifico di "Città delle Scienze e dell'Ambiente" e la creazione, all'interno di esso, della "Butterfly Area", un luogo di raccordo tra università e imprese. Il regolamento per l'accesso all'OL da parte degli utenti esterni ed interni disponibile sul sito del DSV al seguente link: https://www.veterinaria.unito.it/do/home.pl/View?doc=/ricerca/infrastrutture/open_lab.html. Due tecnici della ricerca sono dedicati alle attività dell'OL e forniscono attività di supporto e training. L'avanzamento tecnologico permesso dall'implementazione delle IR del DSV consentirà una miglior collocazione negli scenari internazionali, favorendo la partecipazione a bandi competitivi, garantendo la possibilità di esplorare approcci trasversali e multidisciplinari e rappresentando un elemento di attrattività per ricercatori internazionali. L'obiettivo si propone inoltre di valorizzare casi studio di terza missione previsti dal campo d'azione C della VQR 2016-2019 e finalizzati allo sviluppo di strutture di intermediazione per il trasferimento tecnologico tra l'Istituzione e il territorio.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vice alla Ricerca
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	• Pubblicizzare l'OL mediante l'organizzazione di eventi formativi e informativi (rivolti a ricercatori e imprese) • Promuovere ulteriormente la condivisione di nuove opportunità di finanziamento

	• Promuovere le collaborazioni interne (UNITO) ed esterne (imprese) per la partecipazione a bandi competitivi
Risorse Dipartimentali a supporto	Risorse esistenti: • Fondi Dipartimento di eccellenza; • Fondi Dipartimentali dedicati • Quote annuali versate da utenti interni ed esterni; • Possibili Risorse esterne legate alla partecipazione a bandi competitivi

Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	N. utenti interni ed esterni al Dipartimento fruitori dell'OL
Fonte dati e modalità calcolo	Il regolamento dell'OL, approvato a novembre 2021 dal Consiglio DSV, prevede il monitoraggio di tutti i nuovi utenti fruitori dell'infrastruttura mediante la compilazione, da parte di ciascuno di essi, di un google form che è inviato al responsabile del laboratorio e al personale TR dedicato, al fine di ottenere l'autorizzazione.
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	N. utenti interni ed esterni al Dipartimento fruitori dell'OL 36 (numero totale di utenti registrato prima dell'approvazione del regolamento; 11/2021)
Valore target previsto al 31.12.2024	N. utenti interni ed esterni al Dipartimento fruitori dell'OL: 45

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	3.3 IRRADIARE L'INNOVAZIONE
Azione del Piano Strategico di Ateneo	3.3.1 Valorizzare i Case Studies al fine di favorire sia il trasferimento tecnologico e della conoscenza (brevetti, spin off, conto terzi, etc.) anche attraverso la condivisione di grandi attrezzature in open access, sia il public engagement partecipato.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.6

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	**Innovare la didattica dal Dipartimento relativamente all'erogazione e alla valutazione di competenze pratiche e trasversali**
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Il presente obiettivo si propone di introdurre nuove formule di didattica attraverso lo sviluppo di skills lab, che, in linea a quanto previsto dal piano strategico di Ateneo, mettano lo studente al centro del processo di apprendimento, al fine di favorire la sua partecipazione attiva stimolando la formazione di una mentalità progettuale, flessibile, aperta e interdisciplinare. L'obiettivo si propone di integrare le "classiche" attività pratiche previste dai curricula con le attivit degli skills lab, sviluppare un appropriato metodo di valutazione per le competenze pratiche, integrare e potenziare le attivit esistenti includendo oltre alle manualità pratiche anche metodi innovativi per lo sviluppo di competenze trasversali. Le abilità pratiche devono man mano combinarsi con altre abilit quali la comunicazione, il processo decisionale e il lavoro di squadra. Lo sviluppo delle cosiddette soft skills rappresenta una sfida formativa importante ancora poco integrata nel percorso didattico dello studente, spesso demandato alle prime esperienze post-laurea. Il problem solving, lo sviluppo del pensiero critico e divergente, la capacità di lavorare in gruppo sono tutte abilità trasversali richieste dal mondo del lavoro. Il ricorso all'addestramento basato sulla simulazione di scenari realistici e l'impiego di simulatori arricchisce enormemente l'offerta formativa dei corsi di studio. Presso il DSV sono stati recentemente allestiti 2 spazi didattici dedicati all'apprendimento autonomo e all'educazione interattiva. La possibilità di apprendere le manualità pratiche richieste dai CdS del nostro Dipartimento, prima su simulatori e poi su animali, ha numerosi vantaggi sia per lo studente (possibilità di correggersi e ripetere, confronto con pari, lavoro in autonomia) sia per la gestione delle attività esercitative su animali (minor stress, riduzione/contenimento degli animali "sperimentali"). La crescente attenzione al benessere degli animali a livello internazionale ha permesso agli Skills lab di evidenziare ulteriormente la loro importanza nel percorso formativo, in linea con i principi delle 3R che incoraggiando l'impiego di tecnologie innovative e di modellizzazioni, permettano di ridurre l'impiego di animali a scopi didattici o di ricerca. Nel percorso formativo di un Medico veterinario le competenze cliniche pratiche hanno un ruolo chiave come anche chiaramente

	definito dall'EAEVE [*European Association of Establishments for Veterinary Education*] mediante le day 1 competences. Per acquisire tali abilità, è fondamentale ripetere più volte le manualità a queste associate. Per ragioni etiche, ci è possibile solo in misura limitata negli animali vivi. Gli Skills lab rappresentano uno spazio di apprendimento efficace incentrato sullo studente, in cui si possono colmare in modo specifico eventuali lacune nelle conoscenze, ripetere l'attività quanto necessario e prepararsi specificamente in un percorso che può iniziare già nei primi anni per le manualità più semplici, anche in autonomia, e proseguire negli anni successive con le procedure via via più complesse. Presso il DSV, è stato recentemente avviato un percorso di dottorato di ricerca incentrato sull'educazione in Medicina Veterinaria finalizzato a studiare l'impatto formativo degli skills lab sull'acquisizione delle competenze pratiche e trasversali degli studenti. I risultati ottenuti dal progetto permetteranno di valutare in modo puntuale l'efficacia delle attività proposte, e forniranno lo spunto per l'implementazione di quanto presente. Rispetto ai temi proposti dal piano strategico, oltre ad innovare la didattica, il presente obiettivo ha ricadute significative su: • digitalizzazione, attraverso l'utilizzo combinato di simulatori sia reali che virtuali e di forme di autoapprendimento tramite la piattaforma moodle; • sostenibilità, attraverso la riduzione dell'impatto delle attività didattiche pratiche sugli animali nel rispetto delle 3R; • internazionalizzazione, attraverso la partecipazione attiva ai network internazionali degli skills lab e alle attività del Dottorato di ricerca. La richiesta di una formazione pratica e della implementazione delle soft skills arriva anche dai giovani neolaureati, a tal fine l'obiettivo proposto si arricchisce della possibilità di promuovere gli skills lab anche ai neolaureati e giovani professionisti supportandoli nel loro avvio alla carriera.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vicedirettore alla Didattica
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	• Integrazione attività skills lab nel curriculum • Inserimento di valutazione OSCE nei corsi di tipo clinico • Accordi per apertura degli skills lab a professionisti esterni
Risorse Dipartimentali a supporto	Risorse presenti: skills lab, personale a tempo determinato Risorse richieste: • personale (strutturato e temporaneo) per la gestione degli skills lab • fondi per il rifornimento costante dei materiali necessari al mantenimento e al rinnovo delle postazioni skills lab

INDICATORE

Descrizione dettagliata indicatore	N. di moduli/corsi che utilizzano gli OSCE in fase di valutazione e/o per il rilascio delle competenze acquisite negli skills lab
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Commissione Didattica
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	Attualmente nessun modulo/corso utilizza gli OSCE per la valutazione delle attività pratica negli skills lab
Valore target previsto al 31.12.2024	N. 5 moduli/corsi che utilizzano gli OSCE in fase di valutazione e/o per il rilascio delle competenze acquisite negli skills lab

Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	3.2 INNOVARE E VALORIZZARE LA DIDATTICA
Azione del Piano Strategico di Ateneo	3.2.2 Intervenire sulla offerta formativa al fine di renderla più adeguata a un contesto in continua evoluzione, prestando attenzione alla prospettiva di genere e anche attivando insegnamenti erogati in modalità digitale, per intensificare la sinergia tra didattica e ricerca, con particolare attenzione al Lifelong Learning e al reskilling professionale.